



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "EUGENIO PERTINI"
VIA A. DE SANTIS, 2/A - 91100 TRAPANI - Cod. Mecc. TPIC84200B – C.F. 93072130813 - C.U. UFE0P3
Tel. 0923551997 – Fax- 0923539334 - e-mail: tpic84200b@istruzione.it – tpic84200b@pec.istruzione.it-
Sito internet: www.icpertinitrapani.edu.it



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di accogliere soluzioni in grado di fronteggiare all'emergenza determinata dall'improvvisa sospensione del servizio mensa da parte dell'ente locale nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

EMANA

REGOLAMENTO PER EROGAZIONE SERVIZIO ALTERNATIVO ALLA MENSA SCOLASTICA

Articolo 1	Istituzione del servizio alternativo alla mensa scolastica a scuola	Pag. 3
Articolo 2	Aspetti organizzativi	Pag. 3
Articolo 3	Criteri di fruizione	Pag. 3

Articolo 4	Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti	Pag. 4
Articolo 5	Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi	Pag. 4
Articolo 6	Responsabilità delle Famiglie e degli alunni	Pag. 5
Articolo 7	Responsabilità e obblighi della scuola	Pag. 5
Articolo 8	Durata	Pag. 5
Articolo 9	Modalità di scelta fruizione pasto alternativo servizio mensa	Pag 6

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica (scuole dell'infanzia - scuola primaria tempo pieno) con pasto alternativo al servizio mensa, istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 02/02/2024

Art. 1 Istituzione del pasto alternativo al servizio mensa a scuola

E' istituito, nelle more della sospensione del servizio mensa da parte dell'ente locale, nella pausa pranzo, un pasto alternativo al servizio mensa a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non possono usufruire temporaneamente della refezione scolastica durante l'orario previsto, di un pasto procurato dalle famiglie equipollente dal punto di vista nutritivo a quello servito dalla mensa scolastica oppure un pasto quale il panino quotidianamente variato ed equilibrato

Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 Aspetti organizzativi

Il luogo di consumo del pasto sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola nel rispetto dei diritti di tutti. I docenti avranno cura di segnalare ai genitori della classe, nel corso delle consuete assemblee, la presenza di eventuale bambini allergici (non i nomi e nel rispetto della privacy) e soprattutto il tipo di allergia. E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. I genitori esonereranno i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni fuori dalle fasce orarie stabilite. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per provvedere tempestivamente. Gli studenti o faranno ingresso a scuola con il panino o simile o il pasto alternativo sarà fornito dalle famiglie nella fascia temporale dalle 12:15 alle 13:15. In ogni caso il pasto sarà consumato entro e non oltre le ore 14:15.

Art. 3 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto a scuola da parte dei figli. Il pasto fornito dalle famiglie dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che **non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero, dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa. Sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni o nella fascia oraria pre-stabilita e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.**

L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto esclusivamente nelle fasce orarie prestabilite

Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto fornito dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale addetto alla mensa o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori identificati per classe di materiale infrangibile; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti personali potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati con cura fino all'inizio della pausa pranzo;
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- Il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare con forchetta e/o con cucchiaino.

Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Le famiglie potranno scegliere di fornire un panino condito in modo vario ed equilibrato o un pasto equipollente dal punto di vista nutritivo a quello servito dalla mensa scolastica..

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Per gli alunni della scuola dell'infanzia si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie). Tali alimenti sono sconsigliati anche per gli alunni della scuola primaria

Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di **responsabilità dei genitori dell'alunno/a**.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**.

Le famiglie che intendano avvalersi del pasto alternativo alla mensa dovranno quindi compilare e sottoscrivere **l'apposito modulo di comunicazione per la scelta pasto alternativo mensa scolastica con l'attestazione di esonero di responsabilità della scuola per la fruizione del pasto alternativo mensa scolastica**.

Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione di esonero da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- autorizzare le famiglie all'ingresso nelle fasce temporali determinate per fornire il pasto alternativo alla mensa agli alunni nei locali scolastici
- far fruire il pasto alternativo alla mensa agli alunni nei locali scolastici
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto , sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";

Art. 8 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà l'intera durata **della sospensione servizio mensa**.

Art. 9 Modalità di scelta fruizione pasto alternativo servizio mensa

Le famiglie che sceglieranno di avvalersi del servizio alternativo alla mensa secondo le scelte operate dal COMITATO GENITORI PER LA MENSA ,avranno cura di darne comunicazione alla scuola attraverso sottoscrizione e consegna di apposito modulo per l' anno scolastico esonerando la scuola da qualsiasi responsabilità. Il modulo dovrà essere presentato **a mano** presso la segreteria dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti , firmato e corredato dal documento di riconoscimento di chi esercita la potestà genitoriale I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione del pasto alternativo alla mensa scolastica.